

Pescara. M5S: PORTO, IL “NAUFRAGIO” ANNUNCIATO.

Nuovi documenti sul Piano Regolatore del Porto di Pescara.

Come uno tsunami **è arrivato il Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, richiesto dalla Capitaneria di Porto di Pescara nell’ambito dell’iter approvativo del Piano Regolatore Portuale.

Il Ministero ha rilevato carenze su diversi aspetti fondamentali quali quelli idraulico-marittimi, la sicurezza antincendi, le valutazioni economico-finanziarie e quelli relativi alle infrastrutture impiantistiche. E queste carenze sono state così pesanti che lo stesso Consiglio Superiore **non è stato in grado di emettere il parere richiesto**, ma si è dovuto limitare a prescrivere una lunga serie di documenti integrativi con cui approfondire gli ambiti di intervento.

Approfondimenti e studi su elementi essenziali che il Consiglio Superiore “rimprovera”, sia al Comune di Pescara che alla Regione Abruzzo, di aver tralasciato e che riguardano le portate con cui valutare il rischio alluvioni evidenziando, infatti che, la pericolosa tendenza all’esonazione del fiume Pescara non è stata opportunamente considerata dalle analisi del PRP, e che le portate da prendere in considerazioni sono notevolmente più alte di quelle analizzate.

Addirittura, prosegue il documento del Ministero, nella garanzia della tutela dell’incolumità pubblica e dei beni esposti a rischio di alluvioni, **si devono approfondire i livelli di sicurezza delle aree urbane lungo le sponde del fiume per un tratto molto più ampio di quello finora indagato nello studio idraulico a supporto del PRP.**

Anche per l’impianto antincendio, per il servizio di vigilanza e prevenzione delle opere progettate, mancano riferimenti ed elementi tecnici di valutazione nel progetto del nuovo PRP, tanto da non poter nemmeno esprimere una valutazione in merito, nonostante la presenza e la gestione di banchine portuali su cui attraccheranno navi petroliere. Se questo non bastasse, nel parere è riportato che il progetto “prevede non trascurabili importi di spesa relativamente ad arredi ed impianti” e che, proprio per questo, **dovrebbe contenere indicazioni maggiori sugli adeguamenti impiantistici e sulle infrastrutture elettromeccaniche del nuovo assetto portuale.**

Dulcis in fundo, il Ministero ha chiesto di rivedere la valutazione economico-finanziaria dell’opera, considerando che l’analisi è ormai datata al 2008 e che **nonostante gli annunci mancano del tutto le valutazioni integrate del sistema portuale abruzzese tra Pescara, Vasto ed Ortona**, che invece, nelle premesse erano poste alla base delle scelte pianificatorie del progetto. “Il Ministero - sottolinea la consigliera Erika Alessandrini - scrive nero su bianco che questo faraonico progetto da più di 200 milioni di euro, **prevede la creazione di nuovi traffici senza però aver analizzato le effettive esigenze sia per i traffici passeggeri sia riguardo alle realtà produttive**: in poche parole ci dicono di rifare bene tutti i conti e le considerazioni di espansione perché stiamo rischiando di buttare via inutilmente gran parte di questi soldi pubblici!”

“Data la rilevanza delle documentazioni richieste dal Consiglio Superiore dei LL.PP.,” - aggiungono i pentastellati Sabatini, Alessandrini e Di Pillo - “è difficile comprendere l’ottimismo che trapela dalle dichiarazioni del Vicesindaco Del Vecchio e del Governatore Luciano D’Alfonso che danno il PRP come quasi approvato. Si pensi, piuttosto, a risolvere rapidamente il problema della diga foranea e della manutenzione del Porto Canale, che ci costringono a spendere un fiume di denaro pubblico ogni anno”.

Il Movimento 5 Stelle già prima delle elezioni dello scorso Maggio, con assemblee pubbliche e dibattiti, così come in Consiglio comunale si è sempre duramente opposto all’approvazione di questo progetto, richiamando

l'attenzione sulla scarsa valutazione del rischio di esondazione e sull'eccessivo impiego di denaro pubblico per un'opera che ragionevolmente sembra possa servire più ad un faraone che alla città. E oggi, come sempre più spesso accade, un ente prestigioso come il Ministero sostiene le nostre stesse considerazioni e ci strappa dalla bocca l'ennesimo "noi ve l'avevamo detto!"

Ufficio Stampa M5S Pescara